

LANOVITA È IN GRANDE CRESCITA LA FEBBRE DELLA SCACCHIERA

La passione per la dama contagia il Materano

ANGELO LABBATE

● **ACCETTURA.** La passione per il **gioco della dama** ha contagiato la Basilicata, da quando è stato introdotto nelle scuole come branca dell'educazione fisica per cancellare il marchio dell'esonerato, che di fatto escludeva gli alunni disabili dalle attività ginnico-sportive. Per impulso del professore **Vincenzo Travascio**, sindaco di Castronuovo Sant'Andrea, e docente di lingue straniere nelle medie, il 1998, il Progetto dama entra nella scuola. Non è un gioco d'élite, - dichiara il prof. Travascio - è un'esercitazione mentale che sviluppa la conoscenza delle proprie potenzialità e promuove nei ragazzi la capacità di scelte autonome e responsabili. Inoltre, è un'attività ludica propedeutica al raggiungimento di obiettivi didattici e formativi, sviluppa riflessione, concentrazione, creatività, autocontrollo anche in stress agonistico, rispetto delle regole e degli altri».

Nel Materano la febbre della scacchiera si diffonde per merito del professore di Educazione fisica **Vincenzo Forleo**, formatore nazionale degli istruttori e delegato. Dopo la prima associazione, fondata a Castronuovo Sant'Andrea dall'ultraottantenne Andrea Di ciaccia, circoli damistici, con centinaia di iscritti, sono sorti ad Accettura, Stigliano, Garaguso, Aliano, Corleto Perticara, Senise, Sant'Arcangelo e Guardia Perticara. Con un costante esercizio della mente e una diligente applicazione si sono formati degli autentici campioni e temuti concorrenti, come il giovane castronuovese **Cristian Durante**, un autentico fenomeno, più volte campione d'Italia, che nella sua categoria ha vinto tutto ciò che c'era in palio. Grande affermazione anche della rappresentativa lucana dei giovani damisti, che nella finale nazionale dei giochi sportivi studenteschi, svoltasi recentemente a Cattolica, sono risultati campioni d'Italia.

